

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 98/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 dicembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'ambiente in data 12 maggio 1995, con il quale gli Enti Parchi Nazionali: Monti Sibillini, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Pollino e Val Grande sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari dal 2002 al 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente degli Enti e dei Collegi dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Antonio De Troia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti Parchi Nazionali Monti Sibillini, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Pollino e Val Grande per gli esercizi dal 2002 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2002 al 2005 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — degli Enti Parchi Nazionali Monti Sibillini, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Pollino e Val Grande per gli esercizi dal 2002 al 2005, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Antonio De Troia

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 17 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA 2002-2005 DEGLI ENTI PARCHI NAZIONALI:
MONTI SIBILLINI, DOLOMITI BELLUNESI, FORESTE CASENTINESI,
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA, POLLINO E VAL GRANDE

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1 – Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394. Profili organizzativi	»	16
2 – Strumenti di programmazione	»	18
3 – I parchi nazionali ed i vincoli istituzionali ad una gestione manageriale	»	23
4 – Mezzi finanziari	»	26
5 – L'attività di controllo interno e dei nuclei di valutazione	»	33
6 – Personale	»	36
7 – Stato di attuazione della legge n. 394 del 6 dicembre 1991	»	39
8 – Vigilanza e controlli	»	43
9 – La sorveglianza sui territori delle aree naturali protette	»	48
10 – Altre problematiche comuni ai parchi: Incarichi professionali e consulenze. Individuazione delle cause di formazione dei residui passivi in conto capitale	»	50
11 – L'attività normativa degli enti parco	»	55
12 – La gestione dei singoli Enti:		
Ente Parco Nazionale Monti Sibillini	»	44
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	»	105
Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	»	159
Ente Parco Nazionale del Pollino	»	206
Ente Parco Nazionale Val Grande	»	258
13 – Valutazione di sintesi e comparativa dei risultati gestionali	»	302
14 – Conclusioni	»	312

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione continua la funzione referente della Corte dei conti, a norma degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti parco per gli esercizi 2002 – 2005:

- Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi
- Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona–Campigna
- Ente Parco Nazionale del Pollino
- Ente Parco Nazionale Val Grande

Detti Enti, iscritti, ai sensi dell'art. 9 comma 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, alla categoria IV della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed inseriti nella tab. A allegata alla legge 21 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni, istitutiva del sistema di Tesoreria Unica per gli enti e gli organismi pubblici, sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259/1958 con distinti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Ambiente, datati 12 maggio 1995.

La presente relazione analizza innanzitutto l'ordinamento di settore e le problematiche generali; procede poi all'esame dei singoli enti e alla considerazione e valutazione comparativa di aspetti gestionali comuni.

Il precedente referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 1995 – 2001, è stato reso con determinazione n. 86/2003 del 12 dicembre 2003 (Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n. 213).

1. – La legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394: profili organizzativi.

1.1- Come è noto, il panorama normativo entro il quale gli enti parco operano ha subito variazioni di grande rilievo, soprattutto determinate dal varo, dopo lunga gestazione, della legge quadro sulle aree protette (legge 6 dicembre 1991, n. 394), della quale si è ampiamente riferito nella precedente relazione, cui si fa rinvio.

Occorre in questa sede evidenziare che con la legge 15.12.2004, n. 308, recante "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione", era stata conferita all'Esecutivo la delega ad adottare, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi per il riordino delle disposizioni in vigore, anche mediante redazione di testi unici.

Tra i numerosi settori e materie da sottoporre a riordino vi erano anche "la gestione delle aree protette, conservazione e utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette di flora e di fauna" (art. 1.1 lett. d).

La legge delega indicava all'art. 1, 9° comma, lettera d), una serie di principi e criteri direttivi specifici ai quali il legislatore delegato avrebbe dovuto ispirarsi nella redazione dei decreti legislativi o testi unici relativi alle aree protette, nel segno anche di un rinnovato coordinamento ed armonizzazione con le convenzioni internazionali e le normative comunitarie per la conservazione della biodiversità.

Le aspettative di riordino del settore "de quo" sono state peraltro disattese alla luce della scelta operata con il D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 contenente "Norme in materia ambientale", che spazia dalla normativa sui rifiuti a quella sulla valutazione ambientale delle nuove opere, fino alla difesa del suolo ed alle bonifiche, ma non tratta la materia delle aree protette.

1.2 Per l'amministrazione del parco è prevista la creazione di un ente di diritto pubblico, inquadrato nella tabella IV allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70, le cui disposizioni trovano integrale applicazione (art. 9, comma 1 e 13, legge n. 394 del 1991).

Organi dell'Ente parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del Parco, "costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco."